COMUNE DI PISA - Ufficio Centro Storico

N.progressivo 3 / 159 N. isolato

Scheda n° _____ Data rilievo 21/5/81

A CARATTERISTICHE DELL'AREA

Quartiere S MARIA Sezione di censimento _____

Foglio catastale n° 123 Particella/e n° 227-228

Via e/o Piazza Lungarno Simonelli n° 16-17

altri eventuali accessi _____

ZONA OMOGENEA DI PIANO A ☒ B ☐

Area vincolata ai sensi della Legge 1457/1939 ☒

Area su cui insistono edifici vincolati ai sensi della Legge 1089/1939 ☐

B IDENTIFICAZIONE FOTOGRAFICA V

C ELEMENTI TIPICI DELL'EDIFICIO

1) EVENTUALE NOMINAZIONE DELL'EDIFICIO ..... ☒
ARSENALE - MEDICEO

2) EDIFICIO VINCOLATO AI SENSI DELLA LEGGE 1089/1939 (prot. Soprintendenza n°.....) ☐

3) EDIFICIO ASSIMILATO AI VINCOLI DI CUI ALLA LEGGE 1089/1939 (proprietà Ente età superiore ai 50 anni) ☒

4) EDIFICIO CON RIFERIMENTO ALLA STORIA POLITICA, MILITARE, SOCIALE, CULTURALE, ECC. ..... ☒
(n)

5) EDIFICIO RAPPRESENTATIVO PER LA STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA ANCHE CONTEMPORANEA..... ☐

6) DATAZIONE STORICO - CARTOGRAFICA

- anteriore al 1720 (carta Scorzi) ☒
- anteriore al 1846 (carta Van Lint) ☐
- anteriore al 1850 (catasto) ☐
- anteriore al 1888 (carta Pizzanelli) ☐
- anteriore al 1900 (catasto) ☐
- anteriore al 1925 (catasto) ☐
- anteriore al 1967 (foto aerea) ☐
- dal 1967 ad oggi ☐
- datazione certa 1561 ☒
- datazione presunta ☐
- edificio riportato sulla cartografia in forma corrispondente all'attuale ☒
- edificio riportato sulla cartografia in forma dissimile all'attuale ☐

7) PRESENZA DI ELEMENTI MEDIOEVALI.....

8) IMPIANTO TIPOLOGICO FUNZIONALE

- palazzo ☐
- palazzo con giardino ☐
- villa/villino ☐
- edificio mono-bifamiliare ☐
- edificio plurifamiliare ☐
- edificio religioso ☐
- torre ☐
- capannone industriale o terziario ☐
- edificio multipiano terziario ☐
- edificio scolastico ☐
- ospedale/clinica ☐
- complesso organico ☒
- altro..... ☐
- impianto originale o storico ☒
- modificato in epoca recente ☐

9) TIPO DI PROPRIETA'

- privata ☐
- demanio ☒
- ente religioso ☐
- università ☐
- altro ente ☐
- provincia ☐
- comune ☐
- regione ☐
- altro ☐

D CONSISTENZA DELL'EDIFICIO E PERTINENZE

1) SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO mq

2) SUPERFICIE SCOPERTA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO

- chiostrina/e ☐
- parco ☐
- giardino ☐
- orto ☐
- ~~corte/~~cortile ☒
- altro Affaccio ☒

3) NUMERO MASSIMO PIANI EDIFICATI FINO ALLA GRONDA

- seminterrato ☐
- secondo piano ☐
- quinto piano ☐
- piano terra ☒
- terzo piano ☐
- sesto piano ☐
- primo piano ☐
- quarto piano ☐
- sei e più piani ☐

4) PRESENZA VOLUMI OLTRE LA GRONDA

- loggia/e ☐
- torretta ☐
- piano abitabile ☐
- abbaino/i ☐
- terrazza ☐
- altro ☐
- presenza altana ☐ chiusa ☐ aperta ☐

5) PRESENZA DI ANNESSI ☐

6) PRESENZA DI SUPERFETAZIONI ☐

E STRUTTURE AVENTI CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE

1) STRUTTURE VERTICALI — strutture originali ☐ — strutture sostituite ☐

- pilastri in conci di verrucano ☐ — archi in conci di verrucano ☐
- pilastri in cotto ☒ — archi in cotto ☒
- muratura continua in verrucano a vista ☐ — muratura continua in cotto a vista ☒
- muratura con intonaco di tipo tradizionale ☐ — altre ☐

2) STRUTTURE ORIZZONTALI — strutture originali ☐ — strutture sostituite ☐

- volte portanti ☐ a crociera ☐ a vela ☐ a botte ☐ altre ☐
- solai in legno con mezzane ☐ — solai a cassettone ☐
- solai sostituiti con materiali non tradizionali ☐ — altre ☐

3) COPERTURA — struttura originale ☐ — struttura sostituita ☐

- in legno con mezzane ☒ — in legno con presenza di capriate ☐
- con struttura non tradizionale ☐ — altro ☐

manto originale ☒ — manto sostituito ☐

- coppi e tegoli ☒ — altro ☐

4) TIPO SCALE ESTERNE — stuttura originale ☐ — struttura sostituita ☐

- monumentale ☐ — dritta a rampa continua ☐ — dritta a più rampe ☐
- composita a più rampe ☐ — composita ☐ — altre ☐

5) TIPO SCALE INTERNE — struttura originale ☐ — struttura sostituita ☐

- monumentale ☐ — dritta a rampa continua ☐ — dritta a più rampe ☐
- a pozzo ☐ — composita ☐ — ad anima ☐
- a chiocciola ☐ — altre ☐
- rivestimento gradini: originale ☐ — sostituito ☐

F ELEMENTI ARCHITETTONICI ESTERNI SIGNIFICATIVI

1) PORTALI AD ARCO — originale ☒ — sostituito ☐

- con cornice a bozze ☐ pietra ☐ malta ☐ — con cornice scanalata ☐ pietra ☐ malta ☐
- con corice liscia ☒ pietra ☐ ~~malta~~ calce ☒ — altre ☐ pietra ☐ malta ☐

2) RIQUADRATURE DI APERTURE — originali ☐ — sostituite ☐

- timpani ☐ pietra ☐ malta ☐ — fasce scolpite ☐ pietra ☐ malta ☐
- lunette ☒ pietra ☐ ~~malta~~ calce ☒ — fasce semplici ☐ pietra ☐ malta ☐
- fasce decorate ☐ — altre ☐

3) PRESENZA DI LOGGIATI O PORTICATI DI IMPIANTO ORIGINALE ☐

- su un solo piano ☐ — tamponati ☐ — su più piani ☐

4) PRESENZA DI ANDRONE ☐

G ELEMENTI DECORATIVI ESTERNI SIGNIFICATIVI

1) PRESENZA DI PORZIONI MURARIE ☐ AFFRESCATE ☐ A GRAFFITO ☐

2) PRESENZA DI DECORAZIONI DI SOTTOGRONDA

- mensole intagliate semplici ☐ — a cassettone in legno ☐
- mensole intagliate multiple ☐ — altre ☐

3) PRESENZA ALTRI ELEMENTI DECORATIVI DI PREGIO

- stemmi ~~nulla~~ ☒ scolpiti ☒ ceramici ☐ in pietra ☒ altro ☐
- lapidi ☒ scolpiti ☐ ceramici ☐ in pietra ☒ altro ☐
- mensole ☐ scolpite ☐ semplici ☐ altro ☐

- cornici marcapiano ☐ pietra ☐ malta ☐ — bugnati continui ☐ pietra ☐ malta ☐
- bugnati angolari ☐ pietra ☐ malta ☐

- portoni in legno ☒ — cancellate ☐ — inferriate ☐
- lunette in ferro ☐ — vetri piombati e/o colorati ☐ — altri ☐

4) PRESENZA DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI ARREDO URBANO ☐

H NOTE BIBLIOGRAFICHE

Toni Maggi – Elenco Edifici dal 1400 – 1800

Nistri Lischi Pacini – Arse e lavoro, oltre altri ... pag 176–190

I DESTINAZIONI D'USO

n° civico	uso	sem.	PT	1°	2°	3°	4°	5°	6°	oltr.	soff.
	abitazione: alloggi n°										
	studenti: alloggi n°										
	commercio ingrosso ☐										
	commercio al minuto ☐										
	artigianato ☐										
	artigianato di servizio ☐										
	industria ☐										
	università ☐										
	chiese/conventi ☐										
	ufficio pubblico ☐										
	asilo/scuola/ricreazione ☐										
	turismo/alberghi ☐										
	musei/biblioteche ☐										
	mensa ☐										
	ufficio/studio privato ☐										
	bar/ristorante/pizzeria ☐										
	palestre/circoli/ecc. ☐										
	deposito/magazzino ☐										
17	altro 2 spazi per mostre ☒		1								
	autorimesse pubbliche ☐										
	garages ☐										
16	altro 2 [illegible] uffici ☒		1								

L INTERVENTI IN CORSO D'OPERA

1) - licenza ☐ - concessione ☐ - autorizzazione ☐ prot. spec. n°

2) OGGETTO

- manutenzione ordinaria ☐
- restauro/risanamento ☐
- manutenzione straordinaria ☐
- ristrutturazione D_1 ☐

- intervento conforme alla licenza ☐
- intervento conforme alla concessione ☐
- intervento conforme alla autorizzazione ☐
- intervento abusivo ☐
- intervento difforme alla licenza ☐
- intervento difforme alla concessione ☐
- intervento difforme alla autorizzazione ☐

M INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI DEGRADO

DEGRADO FISICO

1) DEGRADO DELLE STRUTTURE

- strutture verticali ☐ - struttura copertura ☐
- strutture orizzontali ☐ | T - 1° | 1° 2° | 2° - 3° | 3° - 4° | 4° - 5° | 5° - 6° | oltre |
- collegamenti verticali ☐ degrado struttura ☐ degrado funzionale ☐

2) RUDERI ☐

3) TIPOLOGIA INADEGUATA ALLA DESTINAZIONE D'USO ☐

DEGRADO IGIENICO

- dati rilevati dall'Ufficio Anagrafe della Casa ☒ - rilievo diretto ☐

1) SERVIZI IGIENICI

		PT	1°	2°	3°	4°	5°	6°	oltre	soff.
- assente	☐									
- esterno uso eslusivo	☐									
- esterno uso comune	☐									
- interno uso comune	☐									
- w.c. a canna libera	☐									
- bagno privo di aereaz./illum.naturale	☐									
- w.c. a diretto contatto con	☐	PT camera 1			salotto				cucina	

2) UMIDITA'

		PT	1°	2°	3°	4°	5°	6°	oltre	soff.
- ascendente	☒	1								
- discendente	☐									
- condensa	☐									

3) ALTRE CAUSE

		PT	1°	2°	3°	4°	5°	6°	oltre	soff.
- privo di acqua	☐									
- smaltimento liquami non efficiente	☐									
- cucina priva di aereazione	☐									
- vani non disimpegnati	☒	-1	1							
- vani privi di luce ed aereaz. naturale	☐									
- altezza vani inferiore a 2,70 m.	☐									
- pavimentazione non efficiente	☐									
- copertura non coibentata	☐									
- altre	☐									

DEGRADO SOCIO - ECONOMICO

		PT	1°	2°	3°	4°	5°	6°	oltre	soff.
1) vuoto	☐									
2) sottoutilizzato	☐									
3) sovraffollato	☐									

4) strutture produttive incompatibili con le preesistenti funzioni residenzali ☐

5) sostituzione del tessuto sociale e produttivo ☐

N ANNOTAZIONI

Rudere di un annesso prospiciente Via S. Vito

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI

CLASSIFICAZIONE

S1 ☒ 1 - Immobili dichiarati di interesse storico o artistico ai sensi della L. 1° giugno 1939 n° 1089

☐ 2 - Immobili di speciale interesse, parificati, agli effetti dell'art. 4 della L.R. 21 maggio 1980 n° 59, agli immobili suddetti

☐ 3 - Immobili o complessi edilizi aventi carattere architettonico o urbanistico significativo ma diversi da quelli precedenti

☐ 4 - Immobili o complessi edilizi diversi dai precedenti (da ritenere esclusi dagli elenchi)

CATEGORIE D'INTERVENTO (art. 2 L.R. 21 maggio 1980 n° 59)

☐ a) - manutenzione ordinaria

☐ b) - manutenzione straordinaria

☒ c) - restauro e risanamento conservativo

☐ d) - ristrutturazione edilizia di tipo D_1

☐ - ristrutturazione edilizia di tipo D_2

☐ - ristrutturazione edilizia di tipo D_3

☐ e) - ristrutturazione urbanistica

DESTINAZIONI D'USO NON AMMESSE

VINCOLI E PRESCRIZIONI

OPERE NON AMMESSE

note bibliografiche

1)

DA Tesi Maggi: EDIFICI DAL 1406 AL 1800

Lungarno Simonelli (Arsenale Mediceo)

Edificio alto circa mt. 6 con facciata lunga mt. 77 circa, costituito da sette capannoni di forma rettangolare tutti in mattoni (un ottavo, già esistente sulla sinistra, è andato distrutto nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, di esso rimangono appena due metri di muro), posti l'uno accanto all'altro e separati da pareti terminanti sulla facciata con pilastri quadrati sulla fronte dei quali sono situate grottesche in marmo. I singoli capannoni, dotati di copertura a capanna, presentano degli ampi archi a tutto sesto con ghiera aggettante (in origine aperti per il passaggio delle galee) al di sotto dei quali si trovano attualmente sette portali archeggiati a tutto sesto chiusi da riempimenti in mattoni (solo l'ultimo a destra è aperto per dare accesso alle scuderie). Fra il terzo ed il quarto capannone da sinistra, sul tetto, trovasi un campaniletto a vela con stemma mediceo in marmo.
Il fianco sinistro (all'origine parete interna), lunga mt. 65 circa è suddiviso da dodici pilastri in parti uguali in ciascuna delle quali trovasi un arco a tutto sesto in mattoni.

Bibliografia

Il TITI (Guida cit., pp. 210-211) dà le seguenti notizie: "Arsenale dove si fabbricano le Galere per il servizio della Religione di Santo Stefano; stato fatto dalli Gran Duchi della Casa de i Medici... Dalla larghezza delle arcate si vede quanto potevano esser larghe le Galere, che uscivano dal vano di quali archi: perciò non rechi maraviglia il sentire il gran numero di Galere, che si armavano in quei tempi. In questo Arsenale dunque presentemente, e di continuo si fabbricano le predette Galere, al quale effetto vengono quivi mantenute a stipendio tutte le maestranze per la Costruzione delle medesime; e l'antichissima Chiesa colle sue appartenenze, che quivi si vede ora rinchiusa in questo racchiuso Arsenale, serviva prima d'abitazione alle Monache, che ora si trovano in S. Lorenzo...".
Il PROPERZI (Descrizione cit., p. 154) informa: "L'Arsenale ove si fabbri

-/-

segue: Tesi Maggi: ELENCO EDIFICI DAL 1406 AL 1800

2)

cano le galere dell'Ordine di S.Stefano sussiste ancora ma convertito ad uso di Reali Scuderie".

Il DA MORRONA (Pisa illustrata cit., vol. III, p. 351) informa: "Con la direzione e col disegno di Bernardo Buontalenti, come si ha dal Baldinucci, fu eretto questo edifizio atto a potervi fabbricare comodamente le galere, ed altri legni da guerra. Fu ordinato dal Duca Cosimo I intorno al 1560 dopo che istituita egli ebbe la Religione di S.Stefano. Avvegna chè le grandi arcate tutte aperte in principio, abbiano secondo i tempi variato d'aspetto, ed abbenchè sino in gran parte accomodate per uso di scuderie, pure conservano la memoria dell'uso antico di loro. Nella facciata dei pilastri divisorj si fa onorevole menzione in tavole di marmo delle più segnalate vittorie riportate contro i nemici infedeli dai Cav. di Stefano... Nella sommità dell'arco di mezzo è scritto: FERDIN. M. CAR. MAG. DUX ETRURIAE III MDLXXXVIII".

In altre sue opere (Pregi di Pisa cit., p. 170 e Pisa antica ecc.,cit. p. 168) l'autore si ripete ed il GRASSI (Descrizione cit., vol.III, p. 80) riassume senza varianti il Da Morrona.

Il REPETTI (Dizionario geografico fisico storico della Toscana,vol.IV, Firenze 1841, pp. 367-368) attingendo dal Targioni e dal Gaye è più esauriente sull'argomento e, sulla base di fonti documentarie fornisce puntuali notizie sull'arsenale. Eccone il testo: "Sebbene debbasi a Cosimo I l'idea ed il principio dell'Arsenale Mediceo eseguito col disegno del Buontalenti nel Lungarno settentrionale pure un grande arsenale ivi esisteva fino dai tempi presso la chiesa di S.Vito, e quello che ora si vede fu terminato dal Granduca Ferdinando I, nell'anno 1588,primo del suo governo. Sopra sei o sette pilastri che sorreggono le arcate, in origine aperte, si leggono tuttora le memorie di alcuni fatti gloriosi spettanti ai Cavalieri di S.Stefano. Dissi quest'arsenale fabbricato nel luogo dove fu quello più antico per lo stesso uso dai Pisani chiamato Tersana mentre TARGIONI al t.II de' suoi Viaggi pag. 53,fra i ricordi da lui trovati in un codice a Pisa lesse il seguente: Al 28 maggio 1541, Cosimo I diede ordine di assettare le Tersanaje (Tersana)

segue: Tesi Maggi: ELENCO EDIFICI DAL 1406 AL 1800

3)

a S.Vito dicendosi di voler fare le galere, e nel 1546 fu messa in mare la prima galera... A questa Tersana (arsenale delle galere di Pisa) appella una provvisione dei Signori di Firenze del dì 8 novembre 1465 che ordinava 'agli uffiziali del Canale' far acconciare la cittadella vecchia di Pisa e le sue torri ad uso di 'Arsana o arsenale', soggiungendo ivi: " questo debbano aver fatto dentro l'anno 1467". I quali lavori non essendo rimasti compiti al termine prescritto, con altra provvisione si rileva che erano stati fatti nove archi dell'Arsenale per mettervi al coperto altrettante galere, oltre dieci legni sottili già terminati, mentre il lavoro di quattro altre galere era molto avanzato;le quali cose fu decretato che restassero compite dentro il mese di luglio 1459. (GAYE, Carteggio inedito di artisti T.I, App.II)".

Il MISTRI (Nuova guida cit., 1852, p. 180 e Nuova guida cit., 1872, p. 180), il DA SCORNO (Nuova guida cit., p. 119) e il PIZZARELLI (Nuova guida cit., p. 134) attingono al testo del Da Morrona senza varianti.

Il MALENI-PIETRI (Guida cit., p. 69) dopo un rapido accenno allo stemma marmoreo con iscrizione in memoria di Ferdinando I, alle iscrizioni apposte sulla facciata dell'edificio a ricordo di vittorie riportate dai Cavalieri di S.Stefano e alla mutata funzione dello stesso da arsenale per le galere a stalle, informa che una delle iscrizioni, apposta nel 1896, in occasione del IX Congresso Botanico ricorda come "in questo luogo, avanti che costruisse l'Arsenale, ebbe sede, dal 1544 al 1563, il giardino dei Semplici, uno dei primi che avesse l'Italia, fondato da Luca Ghini di Imola, e nel quale poi insegnò Andrea Cesalpino".

L'Elenco cit., p. n. 3[illegible], dà le seguenti indicazioni: "Arsenale per le Galee dell'Ordine di S.Stefano, in lungarno Regio; proprietà demaniale (resti del sec. XVI, ora convertiti in R.Deposito di allevamento di cavalli stalloni, e detti perciò "le stallette"; stemma marmoreo del 1588; otto mascheroni di marmo del sec. XVI, e cinque lapidi marmoree del sec. XVII)".

Il SIMONI (Medaglioni ecc., cit., pp. 282-284) afferma che, nel 1561, fu fondato, ad opera di Cosimo I d' Medici, l'Ordine militare di Santo Ste-

./

segue: elenco eidific dal 1406 AL 1800

fano, allo scopo di attaccare ed eliminare i numerosi pirati che infestavano il Mediterraneo mettendo in continuo pericolo la vita dei naviganti e danneggiando gravemente il commercio della città. L'autore prosegue dicendo che la fondazione dell'ordine fu il presupposto per la costruzione di un nuovo e più efficiente arsenale che sorse sulla sponda destra dell'Arno, nella parte occidentale della città, ed informa che tale nuovo arsenale occupò anche una parte dell'area adibita a giardino de' Semplici che poco dopo ebbe nome di Orto Navale; prosegue accennando all'autore dell'opera e descrive la medesima in questi termini: "otto vasti e solidi fabbricati di forma rettangolare posti l'uno accanto all'altro e separati da pareti terminanti sulla facciata con pilastri sui quali sono state successivamente apposte lapidi marmoree in memoria delle più importanti vittorie riportate dei Cavalieri... sui pirati".

Dal Simoni sappiamo anche che nel 1563 l'arsenale fu notevolmente ampliato e che, perciò, esso venne ad occupare tutta l'area del Giardino de' Semplici il quale fu trasferito allora nell'orto delle monache di S.Marta nei pressi della, ora scomparsa, chiesa di Santa Viviana o Bibbiana. L'autore conclude affermando che nel 1810 l'Ordine di Santo Stefano decadde e non poco dall'antico splendore e che con la costituzione del Regno d'Italia avvenuta nel 1859 esso scomparve del tutto. Per questo l'Arsenale medicco venne a perdere la primitiva sua funzione e fu adibito ad uso di scuderie e stalle Reali. Nel 1932, sempre stando al Salmi, il vecchio arsenale era occupato in parte da un Deposito di Cavalli Stalloni ed in parte dal 7° Reggimento d'Artiglieria da campagna.

Lo JACOMOSI (Pisa, guida cit., p. 159) copia quasi letteralmente dal [illegible] e il CASINI (Pisa, guida cit., p. 113) nota come i cannoni dopo gli eventi bellici del 1944 si siano ridotti al numero di sei.

COMUNE DI PISA - ufficio centro storico

documentazione fotografica

negativo n° _____

isolato	scheda
159	3